

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-453 del 02/03/2016
Oggetto	Pratica SUAP prot 1707/2015 istanza di A.U.A. Ditta INERTEC SRL per l'insediamento sito in comune di Collecchio (PR) loc. Maraffa Taro
Proposta	n. PDET-AMB-2016-467 del 02/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due MARZO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Collecchio;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota prot. n. 13945 del 17.10.2014, acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo n. 68543 del 17.10.2014, presentata dalla Ditta INERTEC S.R.L., nella persona del Sig. Moreno Tazzioli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale nel comune di Reggio Emilia (RE), in Via M.K. Gandhi n. 8 – C.A.P. 42123, e stabilimento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

sito nel comune di Collecchio (PR), in via Loc. Maraffa Taro – C.A.P. 43044, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 3867 del 24.11.2010;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la ditta dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera a seguito di voltura, avvenuta con Provvedimento dello Sportello Unico Unione Pedemontana Parmense n. 12100 del 09/09/2014, del Provvedimento Autorizzativo finale dello Sportello Unico Unione Pedemontana Parmense rilasciato alla Ditta CCPL Inerti SPA in data 20/02/2013 prot. n. 1850;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha presentato uno studio di bonifica acustica datato 20.08.2014 redatto da tecnico competente in acustica ambientale;
 - **comunicazione per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara che "nulla e' modificato rispetto a quanto attualmente autorizzato" per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, per cui la Ditta è Iscritta alla posizione n. 148 del registro provinciale con Determinazione del Dirigente n.2498 del 21/07/2010 intestata a "CCPL Inerti S.P.A." e successivamente volturata ad INERTEC S.r.l. con Determinazione del Dirigente n.1120 del 23/05/2013 e "di poter far riferimento alla documentazione già depositata a corredo dell'autorizzazione rilasciata";
- che in data 18.12.2014 prot. prov.le n. 80899 è pervenuta via PEC per il tramite del SUAP Unione Pedemontana Parmense (prot. SUAP n. 16911 del 18.12.2014) la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 74279 del 17.11.2014;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO:

- che l'istanza in esame, presentata dalla Ditta INERTEC S.R.L., riguarda un insediamento esistente ubicato all'interno di un'area di proprietà della Ditta C.C.P.L. INERTI S.P.A. e che alla data della presentazione dell'istanza risulta avere in corso un procedimento di bonifica acustica dell'area;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione di calcestruzzi, conglomerati bituminosi, emulsioni bituminose e aggregati per le costruzioni";
- che l'insediamento e gli scarichi in esame ricadono in Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro", nonché nel territorio del Parco Fluviale Regionale del Taro;
- che in relazione alla variante al P.T.C.P. approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" lo scarico S1 ricade in area con "vulnerabilità a sensibilità elevata" e lo scarico S4 ricade in "Area di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore A" e in parte come "Zona di protezione settore D" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che lo scarico S4 risulta esente dal divieto dettato dall'art. 103 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto, sulla base di quanto dichiarato nella documentazione agli atti, risulta uno scarico di acque reflue industriali proveniente dalla lavorazione esclusivamente di rocce naturali (art. 103 comma 1 lettera d. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) purché, tuttavia, i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali e non comportino danneggiamento delle falde acquifere o instabilità dei suoli;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che a seguito della richiesta di pareri della Provincia di Parma prot. n. 850 del 09/01/2015, ARPA con nota prot. n. 817 del 28.01.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 5248 del 28/01/2015) ha chiesto l'indizione della Conferenza di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Servizi (di seguito CdS) che è stata convocata in prima seduta dalla Provincia di Parma per il giorno 18.02.2015 con nota prot. prov.le n. 5984 del 30.01.2015;

- che a seguito della convocazione della CdS di cui sopra è pervenuto il provvedimento rilasciato per quanto di competenza dall'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 37 del 29.01.2015, acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 6385 del 02.02.2015;
- l'esito della 1^ seduta della CdS di cui sopra, convocata con nota prot. prov.le n. 6385 del 02.02.2015 e tenutasi in data 18.02.2015, come da verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), nella quale in particolare la Conferenza ha ritenuto *"vista la complessità del procedimento di AUA in corso (...) di accogliere la richiesta della Ditta con il rilascio da parte della Provincia di Parma di una autorizzazione temporanea allo scarico di validità pari a 6 mesi dalla data di rilascio, in attesa della conclusione dell'AUA in esame..."*;
- la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 406 del 26.02.2015 con la quale la Provincia di Parma ha provveduto al rilascio del rinnovo provvisorio, per la durata di 6 mesi, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali a favore della Ditta INERTEC S.R.L. per l'insediamento in esame;
- la nota inviata dal Comune di Collecchio con prot. n. 11618 del 05.08.2015 (acquisita al prot. prov.le n. 54538 del 05.08.2015) a seguito della richiesta di informazioni inviata dalla Provincia di Parma con prot. n. 53815 del 31.07.2015 sullo stato dei provvedimenti esterni all'AUA e aventi ricadute sul procedimento di AUA in corso, nella quale in particolare il Comune di Collecchio precisa che *"...per quanto di competenza, ha rilasciato in data 14 luglio 2015 l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 (...) Nell'ambito di tale procedimento è stato anche acquisito il parere favore della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, espresso in data 20.04.2015 (...) Ad oggi non è pervenuta al comune dallo Sportello Unico alcuna pratica edilizia relativa all'intervento in argomento..."*;
- che a seguito di richiesta da parte della Ditta di prorogare l'autorizzazione allo scarico, acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 55859 del 13.08.2015, con nota prot. prov.le n. 55896 del 13.08.2015 la Provincia di Parma ha convocato la seconda seduta della CdS per il giorno 20.08.2015;

- l'esito della 2^a seduta della CdS di cui sopra, come da verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), nella quale in particolare la Conferenza ha preso atto della presenza dell'Autorizzazione Paesaggistica ma non ancora del titolo edilizio e pertanto *"...considerando che la Ditta ha ottenuto l'Autorizzazione paesaggistica per la costruzione della barriera acustica solo in data 31.07.2015 a fronte della presentazione del progetto da parte della Ditta in data 14.04.2015, e considerato che tale provvedimento risulta preliminare per l'ottenimento del titolo edilizio nei relativi tempi tecnici istruttori, ritiene di poter accogliere la richiesta della Ditta e di prorogare di 6 mesi, non ulteriormente prorogabili, la durata dell'autorizzazione provvisoria allo scarico..."*;
- la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 1722 del 20.08.2015 con la quale la Provincia di Parma ha provveduto al rilascio del rinnovo provvisorio, per la durata di 6 mesi, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali a favore della Ditta INERTEC S.R.L. per l'insediamento in esame;
- la documentazione pervenuta per il tramite del SUAP con invio prot. n. 88 del 05.01.2016, acquisita al prot. ARPAE n. PGPR/2016/42 del 07.01.2016, trasmessa come integrazione nell'ambito del procedimento di SCIA attivato dalla Ditta C.C.P.L. INERTI S.P.A. per la realizzazione della barriera acustica e consistente in una modifica del precedente progetto presentato;
- che in prossimità della scadenza dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, vista la necessità di dare seguito al procedimento di AUA, con nota prot. n. PGPR/2016/1721 del 12.02.2016 è stata convocata per il giorno 22.02.2016 la terza seduta della CdS;
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta INERTEC S.R.L. a seguito della richiesta ARPAE di cui sopra, acquisita al prot. ARPAE n. PGPR/2016/1813 del 15.02.2016, inerente l'aggiornamento dello "Studio di bonifica acustica per Analisi attenuazione da barriera acustica da installare presso l'area produttiva azienda INERTEC S.R.L. ubicata in via Taro 1, località Maraffa, Collecchio (PR);
- l'esito della 3^a seduta della CdS di cui sopra, come da verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica inviata per quanto di competenza da ARPAE Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR/2016/2360 del 23.02.2016, in allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta INERTEC S.R.L., nella persona del Sig. Moreno Tazzioli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale nel comune di Reggio Emilia (RE), in Via M.K. Gandhi n. 8 – C.A.P. 42123, e stabilimento sito nel comune di Collecchio (PR), in via Loc. Maraffa Taro – C.A.P. 43044, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di calcestruzzi, conglomerati bituminosi, emulsioni bituminose e aggregati per le costruzioni" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- comunicazione per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (Iscrizione al registro provinciale) di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONDIZIONANDO L'AUA alla realizzazione della barriera acustica conforme al progetto valutato favorevolmente dal Comune di Collecchio in sede di SCIA presentata dalla Ditta CCPL Inerti S.p.A. proprietaria dell'area su cui insistono l'insediamento e l'attività in oggetto, così come deciso in sede di terza seduta della Conferenza dei Servizi del 22.02.2016 di cui al verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3) e, nello specifico, con la scadenza di 6 mesi dal rilascio dell'AUA per la realizzazione delle opere in progetto tese a garantire il rispetto dei limiti di legge ed imponendo che entro i successivi 2 mesi dovranno essere eseguite, in contraddittorio con ARPAE - Servizio Territoriale di Parma, da contattarsi preventivamente, le verifiche in opera ed i relativi collaudi al fine del rispetto dei limiti di legge;

STABILISCE INOLTRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale (S1) e sul suolo (S4), di specifica competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicati:

Scarico S1:

- o tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi e acque meteoriche di dilavamento piazzali (comprese le acque meteoriche provenienti dalla piazzola di stoccaggio di materiale proveniente da scarifica pavimentazioni stradali) previa sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza, nonché acque meteoriche dei pluviali;
- o corpo idrico ricettore: canale di Scolo indi T. Taro;
- o bacino: T. Taro;
- o volume scaricato: 2.500 mc/anno + 110 mc anno provenienti dalla piazzola di stoccaggio citata;

Scarico S4:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio di rocce naturali “ghiaia” previo trattamento in una serie di tre vasche collegate fra loro per trascinamento (la vasca V3 funge da serbatoio di acqua pulita). Si precisa che le vasche da cui si origina lo scarico S4 sono dotate di un troppo pieno per lo sfioro delle acque contenute in eccesso che la Ditta dichiara mai entrato in funzione, come da verbale della CdS del 18.02.2015 in allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- corpo idrico ricettore: suolo;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 340.000 mc/anno;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel provvedimento di competenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 37 del 29.01.2015, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. considerando che lo scarico S4 ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. – Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare lo scarico S4 nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, ottemperando a quanto disposto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione (allegato 4) del P.T.P.C. della Provincia di Parma quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
2. si dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29.08.2011) comunicando ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma il risultato di quanto verificato entro 30 giorni dal rilascio dell'A.U.A.;
3. nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di C.P. n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso del'ar. 9 sopracitato;

4. i reflui degli scarichi dovranno essere immessi nel corpo ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, gli scarichi dovranno rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare: i reflui dello scarico S1 dovranno rispettare la tabella 3 allegato 5 della parte terza; i reflui dello scarico S4 dovranno rispettare la tabella 4 dell'allegato 5 della parte terza e, tuttavia, per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Per la presenza di depositi idrocarburi e/o oli nonché zone di lavaggio mezzi e automezzi deve essere garantita adeguata impermeabilizzazione. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
6. gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
7. qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
8. il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1 ed S4. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad ARPAE Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di

prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPAE Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma.

9. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e degli scarichi, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.; i fanghi relativi e pertinenti allo scarico S4 devono essere costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali e non devono comportare il danneggiamento delle falde acquifere o instabilità dei suoli;
10. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività i cui scarichi sono autorizzati, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

11. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dell'A.U.A., riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
12. gli scarichi dovranno essere posti in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo recettore, il Titolare dell'A.U.A. dovrà far pervenire ad ARPAE Emilia-Romagna - Struttura

- Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. indicante gli estremi del provvedimento di competenza ricevuto;
13. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
 14. considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt. 9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;
 15. in particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2 della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb";
 16. entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali;
 17. si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie

all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;

- per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPAE prot. n. PGPR/2016/2360 del 23.02.2016 (Allegato 4), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per la comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti;

1. per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata, per quanto di competenza e **a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:**

Tipologia 7.6 ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.	conglomerato bituminoso		
Provenienza 7.6.1	attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo;		
Caratteristiche del rifiuto 7.6.2	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti		
Codici CER 2002	170302: miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
Attività di messa in riserva 7.6	R13	Messa in riserva dei rifiuti avviati alle attività di recupero individuate al punto 7.6.3	
Quantità massima annua di messa in riserva (R13)	10.000 t	5.650 mc	
Quantità massima istantanea di messa in riserva (R13)	1.500 t	850 mc	

2. la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività attenendosi a quanto espressamente dichiarato nelle precedenti comunicazioni di rinnovo Iscrizione al registro provinciale, presentate e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

3. per le operazioni di recupero rifiuti, il responsabile della Ditta deve attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, previste dal documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi della normativa vigente in materia;
4. gli impianti, le macchine e le attrezzature devono essere rispondenti al titolo III del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alla normativa europea per il controllo dei gas emessi dallo scappamento;
5. devono essere predisposte con documento scritto e diffuso a tutti gli operatori le procedure per adottare comportamenti che riducano al massimo la generazione di polveri, al fine di concorrere al rispetto dei valori limite di legge per le concentrazioni ambientali di polveri fini (PM10);
6. devono essere individuati eventuali punti critici che costituiscono un aumento del pericolo di incidente collegato al flusso di mezzi pesanti ed adottate tutte le soluzioni che riducono tale rischio;
7. al rispetto delle prescrizioni dettate da ARPAE Sezione Territoriale di Parma nella nota PGPR.2016.2360 del 25/02/2016 – Allegato n.4;
8. L'attività di gestione della tipologia di rifiuti richiamata nell'istanza di rinnovo iscrizione ed oggetto della attività di gestione per la quale si accorda la sola messa in riserva R13 è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 8.1. ogni contenitore o cumulo destinato allo stoccaggio deve essere adeguatamente identificato mediante apposito cartello;
 - 8.2. i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, secondo quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - 8.3. i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato;

- 8.4. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro dei rifiuti classificati con “codice CER specchio” (contenenti nella voce descrittiva la frase “diversi da...”); a tal proposito si rammenta che la relativa fase di campionamento ai fini della caratterizzazione del rifiuto dovrà essere attestata tramite esecuzione degli appositi test analitici (test di non pericolosità), dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dall’art. 8, commi 4 e 5 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e dovrà essere effettuata a cura di un tecnico abilitato che redigerà apposito verbale di prelievo da allegare al referto analitico finale, quest’ultimo sarà comprensivo di tutti i parametri richiesti per quella particolare tipologia di rifiuto;
- 8.5. per quanto riguarda gli idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri provenienti dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti si rimanda alle relative prescrizioni contenute nella parte del presente atto dedicata alle emissioni in atmosfera, nonché alle prescrizioni contenute nel parere ARPAE PGPR.2016.2360 del 23/02/2016 (Allegato n.4);
- 8.6. entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell’art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.M. 350/98 e secondo le disposizioni previste dal tariffario ARPAE, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell’iscrizione nei registri provinciali. Al fine di attestare quanto sopra, entro il medesimo termine, dovrà essere inoltrata alla ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, a mezzo PEC; copia della ricevuta di versamento. Il versamento dovrà essere effettuato su c/c bancario IBAN: IT 05 T 02008 02435 000104059154 intestato ad ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna, indicando i seguenti elementi:
- denominazione della ditta;
 - classe attività;
 - partita IVA;
 - causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l’anno 20__;
- 8.7. ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rifiuti ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Servizio Territoriale di Parma, Comune di Collecchio, AUSL – Distretto Sud/Est, Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Macroarea Emilia Occidentale.

ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Dott.ssa Laura Piro

Rif. Sinadoc: 4691/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA GESTIONE

**Servizio Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifracco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifracco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.pvincia.parma.it

VERBALE Conferenza di servizi del 18/02/2015 – DITTA INERTEC S.r.l.

Oggi, mercoledì 18 febbraio 2015, presso la sede del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia Parma in Piazza della Pace n°1, è stata convocata dal Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia Parma la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla ditta INERTEC S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Collecchio, Loc. Maraffa Taro.

Sono stati convocati:

Comune di Collecchio
ARPA - Sezione Provinciale di Parma
AUSL Distretto Sud Est
Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale
SUAP Unione Pedemontana Parmense
INERTEC S.R.L.

Sono presenti:

Provincia di Parma	Beatrice Anelli, Laura Piro, Silvia Spagnoli
Comune di Collecchio	Franca Morelli
ARPA - Sezione Provinciale di Parma	Michele Ventura
AUSL Distretto Sud Est	Lucia Reverberi
Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale	Paola Urangi
Ditta INERTEC S.r.l.	Moreno Tazzioli – Legale rappresentante

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. 5984 del 30/01/2015, i rappresentanti del SUAP Unione Pedemontana Parmense.

La seduta ha inizio alle ore 10,10 circa.

La Provincia apre la Conferenza dei Servizi. Comunica quindi che dopo la convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi è pervenuto il nulla osta rilasciato con Determina n. 37 del 29/01/2015 espresso dall'Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale ed acquisito al protocollo provinciale prot.n. 6385 del 02/02/2015, allegato quale parte integrante (All. 1), quindi dà la parola alla Ditta per illustrare l'AUA presentata.

Si riportano di seguito le considerazioni espresse suddivise per matrice ambientale.



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA GESTIONE

**Servizio Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Matrice rumore

La Ditta precisa di aver ottenuto sospensiva a seguito di sentenza del Tribunale per il rientro entro i limiti previsti dalla classificazione acustica dell'area (classe V) e di aver già eseguito alcuni interventi puntuali sui propri impianti.

ARPA rileva la sostanziale difformità del Piano denominato "Studio di bonifica acustica", datato 20.08.2014, presentato entro l'AUA in esame rispetto al precedente Piano presentato dalla Ditta in marzo 2014 e valutato da ARPA con nota prot. n. 4104 del 16.04.2014. Pertanto chiede chiarimenti in merito ed evidenza che si esprimerà soltanto a seguito del recepimento dei necessari pareri favorevoli / nulla osta al Piano espressi per quanto di competenza da SUAP/Comune di Collecchio in merito ad edilizia ed autorizzazione paesaggistica, domanda che dovrà essere presentata presso gli uffici competenti.

Matrici emissioni in atmosfera e matrice rifiuti

La Ditta dichiara che nulla è modificato rispetto a quanto autorizzato in relazione alle matrici emissioni in atmosfera e rifiuti.

Matrice scarichi idrici

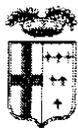
La Ditta ricorda di aver presentato prima del 24.11.2014 la domanda di rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Parma con D.D. n. 3867 del 24.11.2010 e precisa in particolare che le acque reflue indicate come scarico S4, situato in area di ricarica, sono inviate ad una vasca di sedimentazione in parte impermeabilizzata naturalmente dai limi che decantano nonché dotata di troppo pieno per lo sfioro di eventuali eccessi che non risulta tuttavia mai entrato in funzione: tali acque vengono parzialmente riutilizzate in testa all'impianto durante i periodi di funzionamento dello stesso.

La Ditta dichiara tuttavia che è attualmente in corso una procedura di VIA per la modifica in aumento della concessione al prelievo di acqua sotterranea da pozzo per la quale sta predisponendo la documentazione integrativa richiesta dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

La Provincia chiede chiarimenti in merito all'ottemperanza ai disposti dell'art. 18 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione di ATO.

La Ditta comunica di dover effettuare ulteriori verifiche in merito alla distanza della pubblica fognatura dall'insediamento ed alla eventuale necessità di richiedere deroga all'obbligo di allaccio ai sensi dell'art. 18 per i propri scarichi idrici civili e industriali.

L'Ente di Gestione Parchi, alla luce di quanto dichiarato dalla Ditta in sede di Conferenza, rileva la necessità di aggiornare il proprio provvedimento alla luce dell'esito della procedura di VIA per l'aumento della concessione al prelievo e dell'esito della procedura relativa al Piano di bonifica acustica.



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA GESTIONE

**Servizio Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.pvincia.parma.it

La Conferenza dei Servizi ritiene di non poter procedere con l'AUA in oggetto fino al recepimento delle integrazioni documentali richieste nonché di tutti i provvedimenti esterni all'AUA aventi ricadute sul procedimento di AUA in corso.

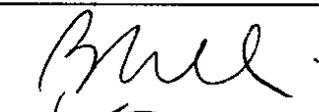
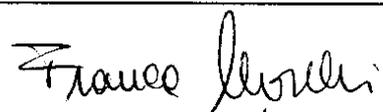
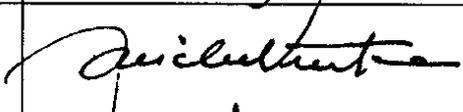
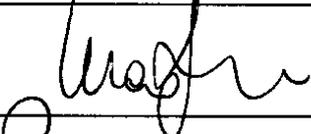
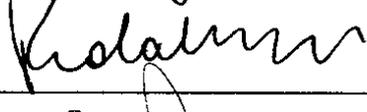
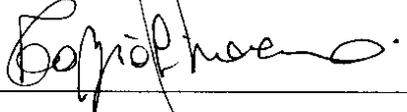
La Ditta chiede la sospensione dei termini istruttori del procedimento di AUA tuttavia, rilevando di aver presentato all'interno dell'istanza di AUA, domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico oltre un mese prima della sua scadenza, chiede il rilascio di una autorizzazione temporanea allo scarico in attesa del rilascio dell'AUA.

La Conferenza dei Servizi, sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta la documentazione approfondita al S.U.A.P. comprensiva di tutti i provvedimenti esterni all'AUA aventi ricadute sul procedimento di AUA in corso.

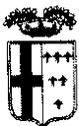
Inoltre ritenuto che la situazione attuale degli scarichi viene dichiarata dalla Ditta non mutata e vista la complessità del procedimento di AUA in corso la Conferenza dei Servizi ritiene di accogliere la richiesta della Ditta con il rilascio da parte della Provincia di Parma di una autorizzazione temporanea allo scarico di validità pari a 6 mesi dalla data di rilascio, attesa della conclusione dell'AUA in esame.

La seduta si chiude alle ore 13.20.

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Provincia di Parma	Beatrice Anelli Laura Piro	 
Comune di Collecchio	Franca Morelli	
ARPA - Sezione Provinciale di Parma	Michele Ventura	
AUSL Distretto Sud Est	Lucia Reverberi	
Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale	Paola Urangi	
Ditta INERTEC S.r.l.	Moreno Tazzioli	





**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta INERTEC S.r.l., insediamento in loc. Maraffa Taro di Collecchio (PR).

Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 20 agosto 2015

Oggi, giovedì 20 agosto 2015, presso la sede del Servizio Ambiente della Provincia di Parma in Piazza della Pace n°1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. 55896 del 13.08.2015, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Sono stati convocati:

Comune di Collecchio
ARPA - Sezione Provinciale di Parma
AUSL Distretto Sud Est
Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale
SUAP Unione Pedemontana Parmense
INERTEC S.R.L.

Sono presenti:

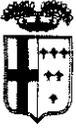
Provincia di Parma	Beatrice Anelli, Laura Piro
ARPA - Sezione Provinciale di Parma	Michele Ventura
AUSL Distretto Sud Est	Lucia Reverberi
Ente Gestione Parchi e Biodiversità – Emilia Occidentale	Paola Urangi
Ditta INERTEC S.r.l.	Moreno Tazzioli – Legale rappresentante

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. 55896 del 13.08.2015, i rappresentanti di:

- SUAP Unione Pedemontana Parmense, che nulla ha comunicato in merito;
- Comune di Collecchio, che in mattinata ha avvisato di non poter presenziare ed ha provveduto a far pervenire il proprio parere prot. n. 12221 del 20.08.2015 allegato al presente quale parte integrante (All. 1).

La seduta ha inizio alle ore 10,30 circa.

La Provincia apre la seduta della CdS, ricordando che la stessa è stata convocata a fronte di specifica richiesta di proroga dell'autorizzazione allo scarico dei reflui avanzata dalla Ditta con nota datata 13.08.2015 (prot. prov.le n. 55859 del 13.08.2015). Si rammarica dell'assenza del Comune, evidenziando altresì che la data della presente seduta era stata concordata preventivamente anche con il Comune proprio al fine di garantirne la



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.aneli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

presenza, e chiede quindi alla Ditta spiegazioni in merito al protrarsi delle procedure amministrative inerenti il titolo abilitativo.

La Ditta rileva di aver presentato tempestivamente al Comune, in data 11 maggio 2015, le integrazioni richieste dal Comune in merito al progetto per la costruzione della barriera acustica oggetto di bonifica acustica ed evidenzia che ^{il rilascio} il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è avvenuto solo in data 30 luglio. Ritiene comunque che non dovrebbero esserci ulteriori ritardi al fine dell'acquisizione del titolo edilizio necessario, anche alla luce della sentenza che impone al confinante di dare il proprio assenso. *MA*

La Provincia chiede quindi agli Enti/soggetti convocati di esprimersi in merito alla richiesta della Ditta di proroga della durata dell'autorizzazione provvisoria agli scarichi e in caso affermativo per quanto tempo.

ARPA ricorda la lunga tempistica che ha caratterizzato la bonifica acustica dell'insediamento e propone una proroga di ulteriori 6 mesi dell'autorizzazione allo scarico.

AUSL alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza esprime il proprio parere favorevole al rilascio della proroga di ulteriori 6 mesi dell'autorizzazione allo scarico.

L'Ente di Gestione Parchi alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza esprime il proprio parere favorevole al rilascio della proroga di ulteriori 6 mesi dell'autorizzazione allo scarico.

La Conferenza dei Servizi, considerando che ^{LA DITTA OTTENUTO} il Comune ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica per la costruzione della barriera acustica solo in data 30.07.2015 a fronte della presentazione del progetto da parte della Ditta in data 14.04.2015, e considerato che tale provvedimento risulta preliminare per l'ottenimento del titolo edilizio nei relativi tempi tecnici istruttori, ritiene di poter accogliere la richiesta della Ditta e di prorogare di 6 mesi, non ulteriormente prorogabili, la durata dell'autorizzazione provvisoria allo scarico. *B*

La Ditta condivide e chiede quindi il mantenimento della sospensione dei termini istruttori del procedimento di AUA.

La Conferenza dei Servizi, conferma il mantenimento della sospensione dei tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al S.U.A.P. tutta la documentazione già richiesta in sede di prima seduta della CdS comprensiva di tutti i provvedimenti esterni all'AUA aventi ricadute sul procedimento di AUA in corso.

La seduta si chiude alle ore 11.20.

10



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

**Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Provincia di Parma	Beatrice Anelli	
ARPA - Sezione Provinciale di Parma	Michele Ventura	
AUSL Distretto Sud Est	Lucia Reverberi	
Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale	Paola Urangi	
Ditta INERTEC S.r.l.	Moreno Tazzioli	



COMUNE DI COLLECCHIO

PROVINCIA DI PARMA

Settore Edilizia – Urbanistica - Ambiente

Prot. Comune n° 12221

Collecchio, 20 agosto 2015

Spett.le

Provincia di Parma

Servizio Ambiente

Alla c.a. della d.ssa Anelli

protocollo@postacert.provincia.parma.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione Unica Ambientale ditta INERTEC – Pratica SUAP 1707/2014

Richiamata la convocazione della conferenza dei servizi di cui alla nota della Provincia n. 55896 del 13.08.2015, per l'esame della richiesta inoltrata dalla ditta INERTEC con nota del 13 agosto 2015 per la proroga dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, in relazione agli aspetti di competenza dell'amministrazione scrivente, si esprime il parere favorevole.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

Arch. Claudio Nemorini

(sottoscritto con firma digitale)

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta INERTEC S.R.L.,
 insediamento ubicato in loc. Maraffa Taro di Collecchio (PR)**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 22.02.2016

Oggi 22 febbraio 2016, presso gli uffici di ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. ARPAE PGPR/2016/1721 del 12.02.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente/Ditta
S.U.A.P. Unione Pedemontana Parmense
Comune di Collecchio
A.R.P.A.E. – Sezione Provinciale di Parma
AUSL di Parma – Distretto Sud-Est
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Macroarea Emilia Occidentale
Ditta Inertec S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
A.R.P.A.E. – SAC	Beatrice Anelli, Laura Piro
A.R.P.A.E. – Servizio Territoriale di Parma	Michele Ventura
Comune di Collecchio	Claudio Nemorini, Franca Morelli
AUSL di Parma – Distretto Sud-Est	Lucia Reverberi
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Macroarea Emilia occidentale	Paola Urangi
Ditta Inertec S.r.l.	Moreno Tazzioli – Legale Rappresentante Gianluca Savigni – Consulente

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP Unione Pedemontana Parmense.

La seduta ha inizio alle ore 10.10 circa.

ARPAE-SAC apre la CdS ripercorrendo l'iter istruttorio del procedimento in oggetto e comunicando che non è più possibile procedere ad una ulteriore proroga dell'autorizzazione provvisoria allo scarico. Chiede quindi ai presenti di esprimersi per quanto di competenza alla luce della documentazione integrativa fornita dalla Ditta a seguito della richiesta ARPAE prot. n. PGPR/2016/1004 del 29.01.2016.

Il Comune conferma che i procedimenti di natura paesaggistica ed edilizia (SCIA) sono conclusi favorevolmente.

ARPAE-ST comunica che per gli aspetti inerenti le matrici scarichi idrici ed emissioni in atmosfera è stato già inviato parere favorevole con prescrizioni, che verrà integrato per quanto riguarda la matrice rumore con quanto deciso all'interno della presente CdS.

La Ditta evidenzia che il nuovo progetto di barriera acustica presentato all'interno della SCIA ne prevede la realizzazione ad una distanza di 6 m anziché 1.5 m dal confine della proprietà del vicino, e pertanto non necessita del nulla osta del vicino. Chiede quindi la possibilità di realizzare l'intervento in 2 stralci, garantendo nel 1° stralcio il completamento di tutta la fondazione e la realizzazione della prima parte di barriera ovvero quella da porre davanti alle sorgenti emmissive.

Alle ore 11.20 la Ditta è invitata ad attendere all'esterno, e i lavori proseguono a porte chiuse.

ARPAE-ST prende atto delle valutazioni espresse dai progettisti in merito al rispetto dei limiti acustici e ritiene sia possibile esprimere parere favorevole in relazione alla matrice rumore prescrivendo una scadenza temporale precisa per la realizzazione delle opere in progetto e per il rispetto dei limiti acustici di legge.

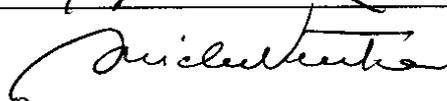
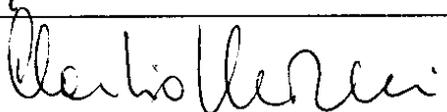
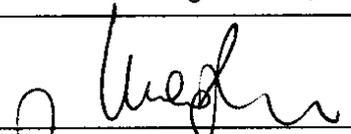
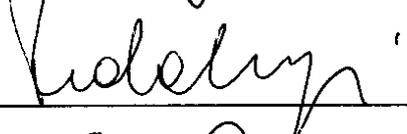
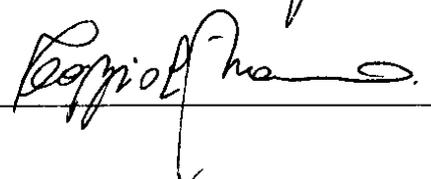
La Conferenza dei Servizi concorda di imporre il limite di 6 mesi dal rilascio dell'AUA come scadenza per la realizzazione delle opere in progetto tese a garantire il rispetto dei limiti di legge e di imporre che entro i successivi 2 mesi dovranno essere eseguite, in contraddittorio con ARPAE-ST – da contattare preventivamente – le verifiche in opera ed i relativi collaudi al fine del rispetto dei limiti di legge.

Alle ore 12.00 la Ditta è invitata a rientrare.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e rilevato che risultano pervenuti ed espressi i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di conferenza di Servizi e quindi chiude favorevolmente i propri lavori comunicando alla Ditta le risultanze cui la CdS stessa è pervenuta.

La seduta si chiude alle ore 12.50 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE - SAC	Beatrice Anelli	
ARPAE - ST	Michele Ventura	
Comune di Collecchio	Claudio Nemorini	
AUSL di Parma – Distretto Sud-Est	Lucia Reverberi	
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Macroarea Emilia occidentale	Paola Urangi	
Ditta Inertec S.r.l.	Moreno Tazzioli	

Prot. PGPR/2016/2360 del 23/02/2016

Inviata Tramite PEC

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: D.P.R. 13Marzo 2013, n. 59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –
Ditta INERTEC s.r.l. – sita nel Comune di Collecchio loc. Maraffa Taro.
Rif. Provincia: prot. n. 850 del 09/01/2015.
Rif. S.U.A.P.: 1707/2014/SUAP/UPP.

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di AUA D.P.R. n.59/2013 presentata dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni:

l'attività svolta presso l'insediamento in parola, consiste nella produzione di: calcestruzzo, conglomerati bituminosi, emulsioni bituminose e di aggregati per costruzioni. Secondo la dichiarazione allegata all'istanza la ditta si configura come PMI ai sensi della normativa di riferimento.

Matrice acque di scarico:

Si prende atto della dichiarazione allegata all'istanza secondo la quale nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato e che l'impresa appartiene alla categoria di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Matrice rifiuti

Vista la dichiarazione del responsabile legale della società, secondo la quale in merito alle operazioni di recupero rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs.152 e s.m.i autorizzate dalla Provincia di Parma in data 21/07/2010 con Determina n.2498 , non sono intervenute modifiche;

preso atto che la ditta è stata iscritta alla posizione 148 nei registri provinciali delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata, ai sensi dell'art 216 comma 5 del D.Lgs.152 e s.m.i;

si fa presente che le operazioni svolte ed indicate nell'autorizzazione citata, sono quelle ricomprese al punto al punto 7.6 del D.M. 05/02/1998 - conglomerato bituminoso - codice CER 170302, il quantitativo di rifiuti destinati alla messa in riserva R13 così suddiviso:

- quantità massima annua (R13): 10.000 t;
- quantità massima istantanea (R13): 1.500t/giorno.

Ciò premesso si confermano le prescrizioni contenute nella Determina 2498 del 21/07/2010

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente 2668 del 15/04/1999 e s.m.i.;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Produzione di calcestruzzo, conglomerati bituminosi ed emulsioni bituminose" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 7) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

- EMISSIONE E04 "Caldaia oleodinamica a metano per il riscaldamento del bitume" (Potenzialità 697,7 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
 Ossido di carbonio.....100 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- 8) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
- EMISSIONE E09 “Caldaia uffici a metano”(potenzialità 84.4 KW)
 - EMISSIONE E11 “Caldaia a metano cabina gas”(potenzialità 44.2 KW)
 - EMISSIONE E12 “Caldaia casa del custode a metano”(potenzialità 84.4 KW)
 - EMISSIONE E13 “Caldaia portineria e pesa a metano”(potenzialità 23.3 KW)

- 9) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta “INERTEC Srl” il cui Gestore è il Sig. Tazzoli Moreno, con sede legale in Via M.K. Ghandi, 8, 42123, Reggio Emilia (RE), possa essere autorizzata ai sensi dell’art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “Produzione di calcestruzzo, conglomerati bituminosi ed emulsioni bituminose” da svolgere negli impianti siti in Via Maraffa Taro, Loc. Maraffa, 43044, Collecchio(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 “Riscaldamento dei fusti di bitume”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tq.....	200	Nm ³ /h
Durata.....	8	h/mese
Altezza minima.....	7	m

EMISSIONE E02 “Aspirazione vapori bitume ed additivi”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tq.....	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

EMISSIONE E03 “Aspirazione vapori bitume ed additivi”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tq.....	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

EMISSIONE E05 “Sfiato silos Filler 1”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tq.....	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	54	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

EMISSIONE E06 “Caldaia oleodinamica a metano per il riscaldamento del bitume”

(Potenzialità 465.2 KW)

Emissione DISMESSA

EMISSIONE E07 “Impianto di produzione conglomerati bituminosi”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tq.....	27000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	20	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	800	mg/Nm ³
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico Totale).....	150	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE E08 “Sfiato silos Filler 2”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tq.....	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	54	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

EMISSIONE E14 “Impianto aspirazione polveri”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tq.....	65000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

EMISSIONE E15 “Impianto di pulizia pneumatica”.
Emissione DISMESSA

EMISSIONE E16 “Impianto di calcestruzzo”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tq.....	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

In relazione alle attività che possono creare emissioni polverose la ditta dovrà sottostare alle seguenti prescrizioni:

1. I cumuli di sabbia siano mantenuti costantemente umidi al fine di limitare polverosità nella fase di stoccaggio e di movimentazione;

2. Il materiale trasportato dovrà essere coperto (es. teloni ecc.);
3. Le strade sterrate di cantiere debbono essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente bagnate ;
4. limitazione delle altezze di caduta durante le fasi movimentazione del materiale estratto
5. sospensione delle attività che possono produrre emissioni diffuse polverose durante le giornate ventose (velocità del vento > 6 m/s);

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi a E07 ed E14, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Per gli impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Materiale prodotto (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	INERTEC Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02556930358
Sede legale :	Via M.K. Ghandi, 8, , 42123, Reggio Emilia (RE)
Gestore :	Tazzoli Moreno
Sede locale impianti :	Via Maraffa Taro, Loc. Maraffa, 43044, Collecchio(PR)
Coordinate UTM X :	593584
Coordinate UTM Y :	4956343
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di calcestruzzo, conglomerati bituminosi ed emulsioni bituminose
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.8

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Materiale prodotto [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	115000[t/anno] [#]
Indicatore 2 :	Metano
Indicatore 3 :	energia elettrica
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	E07 ed E14
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	312[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
PM (Materiale Particellare) :	4980 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	587 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	13927 Kg/anno
Ossidi di solfo (SO _x) :	47530 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	1261205 Kg/anno

Composti organici volatili non metanici (COVNM):	15364 Kg/anno
---	---------------

*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento della caldaia.

Potenzialità calcolata considerando 2,3 tonnellate per metro cubo di calcestruzzo prodotto.

Il Tecnico

Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma

(Sara Reverberi)

I tecnici incaricati:

Matrice acqua /rifiuti: Barbara Berselli

Matrice Aria: Matteo Dadà

documento firmato digitalmente

Rif.Arpae prot.303 del 15/01/2015
Sinadoc 188/15

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.